

Codice DB1119

D.D. 28 ottobre 2013, n. 941

DLgs 214/2005,DPCM4.6.2011,DM22685 del 15.11.2011.Spese per ricerche per attuazione Piano settore castanicolo.Affidamento Universita' di Torino del servizio di ricerca:Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica. Imp. di spesa di euro 25.206,61 ofi sul Cap di spesa 139040/2013.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

La direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell’8 maggio 2000 e successive modificazioni, prevede misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214, in attuazione della Direttiva 2002/89/CE, che modifica la Direttiva 2000/29/CE, prevede misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana, recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE, ha definito le misure di intervento contro il cinipide del castagno.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in attuazione del DM n. 1872 del 27 ottobre 2005 e del DM n. 4824 del 10 marzo 2011, ha predisposto il Piano del settore castanicolo.

Dato atto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell’ambito del Piano del settore castanicolo, ha stanziato in favore della Regione Piemonte delle risorse finanziarie per la realizzazione del progetto esecutivo denominato “Realizzazione di due Centri di moltiplicazione nonché organizzazione di workshop formativi” finalizzato ad impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il D.M. n. 22685 del 15.11.2011 ha stanziato un contributo di euro 99.000,00 alla Regione Piemonte per il finanziamento degli

interventi necessari alla realizzazione del progetto esecutivo denominato “Realizzazione di due Centri di moltiplicazione nonché organizzazione di workshop formativi”.

Visto il D.M. n. 935 del 19.04.2012 con il quale è stato disposto a favore della Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - la liquidazione di Euro 64.350,00, quale anticipazione del 65% sulle risorse finanziarie stanziata con il D.M. n. 22685 del 15.11.2011 per la realizzazione del progetto esecutivo denominato “Realizzazione di due Centri di moltiplicazione nonché organizzazione di workshop formativi”.

Vista la D.D.n. 690 del 24/07/2012 con la quale si è provveduto ad accertare (accertamento n. 585/2012) la somma di Euro 64.350,00 sul capitolo di entrata 24045/2012, stanziata a favore della Regione Piemonte con il Decreto D.M. n. 22685 del 15.11.2011 e liquidata all’Ente Regione Piemonte con il D.M. n. 935 del 19.04.2012 per la realizzazione di due aree di moltiplicazione del parassitoide *Torymus sinensis* e per l’organizzazione di workshop formativi.

Considerato che la somma di Euro 64.350,00 è stata incassata dalla Tesoreria della Regione Piemonte (Unicredit) in due soluzioni con quietanze n. 7863 del 30.05.2012 e quietanza n. 7864 del 30.05.2012.

Vista la D.D.n. 916 del 22/10/2013 con la quale si è provveduto ad accertare (accertamento n. 963/2013) la somma di Euro 26.720,00 sul capitolo di entrata 24045/2013, stanziata a favore della Regione Piemonte con il Decreto D.M. n. 22685 del 15.11.2011 e liquidata all’Ente Regione Piemonte con il D.M. n. 935 del 19.04.2012 per la realizzazione di due aree di moltiplicazione del parassitoide *Torymus sinensis* e per l’organizzazione di workshop formativi.

Visto il D.M. n. 20410 del 19.09.2012 con il quale è stata approvata la proposta di modifica del progetto esecutivo approvato con il D.M. n. 22685 del 15.11.2011.

La L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” in particolare all’art. 47 prevede che la Regione allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura, nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

Considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” disciplina all’art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti “servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione”.

Il Piano del settore castanicolo predisposto dal MIPAAF prevedeva la possibilità di finanziare attività di ricerca e sperimentazione volte a monitorare e contenere gli effetti collaterali degli

attacchi del cinipide del castagno mediante messa a punto di tecniche di recupero dei castagneti degradati.

Preso atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Vista la grave situazione di molti comprensori castanicoli piemontesi a seguito dei ripetuti attacchi del cinipide del castagno, e dell'aggravarsi dei danni da cancro corticale e altre patologie, si rende pertanto opportuno affrontare queste emergenze, affidando ad un Istituto scientifico particolarmente qualificato nelle attività di ricerca in ambito castanicolo, il servizio di ricerca: "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)". In particolare tale servizio dovrà essere realizzato svolgendo le seguenti attività:

- individuazione di aree castanicole fortemente degradate in cui effettuare rilievi e condurre le sperimentazioni;
- definizione del protocollo sperimentale;
- messa in atto di differenti tecniche di recupero dei castagni degradati;
- ricerca e valutazione dei fattori ambientali e agronomici predisponenti elevati livelli di infestazione da parte di Gnomoniopsis castanea del castagne alla raccolta;
- valutazione dei risultati e partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro regionale;

Dato atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO, P.IVA 02099550010, risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in campo forestale, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione del servizio di ricerca "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)".

Stabilito altresì che il DISAFA è riconosciuto come ente di consolidata e comprovata esperienza nella ricerca scientifica in ambito agrario e forestale, grazie a numerose ricerche e studi sulla materia.

L'Amministrazione regionale ha pertanto ritenuto opportuno consultare il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)".

Con nota del 18 aprile 2013, il Settore Fitosanitario invitava il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)".

Il DISAFA con nota 850 del 20.05.2013, protocollata in ingresso col prot. n.10540/DB11.19 del 24.05.2013, ha fatto pervenire un'offerta economica (agli atti del Settore) di euro 20.661,16 IVA esclusa per la realizzazione del servizio di ricerca "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)";

dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dal DISAFA:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota del 18/04/2013;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

Si ritiene pertanto di:

➤ approvare l'offerta economica di euro 20.661,16 IVA esclusa presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECASST)";

➤ affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO, P.IVA 02099550010, il servizio di ricerca dal titolo "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECASST)", per una spesa di euro 20.661,16 IVA esclusa;

➤ approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECASST)", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;

➤ stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) avrà la durata di mesi 6 a partire dalla data di sottoscrizione tra le parti;

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015".

vista la DGR n. 5-5248 del 23.01.2013 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria per l'anno finanziario 2013, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e della definizione degli obiettivi del programma operativo;

vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;

vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015;

vista la DGR n. 26-6229 del 02.08.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie;

vista l’assegnazione n. 100302 sul capitolo di spesa n. 139040/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013.

vista la comunicazione prot. n. 16175/DB11.00 del 27/08/2013 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 139040/2013.

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 25.206,61 o.f.i. per il servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)” con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 5-5248 del 23.01.2013, sul capitolo di spesa n. 139040/2013 relativo a spese per studi, ricerche per l’attuazione del “Piano del settore castanicolo-lotta al cinipide”.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 25.206,61 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 139040/2013 (assegnazione n. 100302) in favore dell’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) – via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO - P.IVA 02099550010 per la realizzazione del servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”;

visto l’art. 3 della L. 136/10 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia”;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla Legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al servizio di ricerca in oggetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J65C13001250001;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013 ;
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO - P.IVA 02099550010, risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in campo forestale, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”;
2. di approvare l'offerta economica di euro 20.661,16 IVA esclusa presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”;
3. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO, P.IVA 02099550010, il servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”, per una spesa di euro 20.661,16 IVA esclusa;
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il DISAFA per la realizzazione del servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;
5. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e il DISAFA di cui al punto 4 avrà la durata di mesi 6 a partire dalla data di sottoscrizione tra le parti;
6. di impegnare la spesa di euro 25.206,61 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 139040/2013 (assegnazione n. 100302) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO - P.IVA

02099550010 per la realizzazione del servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECASST)”;

7. di liquidare le competenze spettanti all’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

8. di stabilire che il corrispettivo pattuito per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

9. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – P.IVA 02099550010;
 - IMPORTO: euro 25.206,61 o.f.i.;
 - DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
 - MODALITÀ SEGUITA PER L’INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto
- Convenzione per la fornitura di servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA)
per la realizzazione del servizio di ricerca:

“Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”

Premesso che:

- Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'ambito del Piano del settore castanicolo, ha stanziato in favore della Regione Piemonte delle risorse finanziarie per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione volte a monitorare e contenere gli effetti collaterali degli attacchi del cinipide del castagno mediante messa a punto di tecniche di recupero dei castagneti degradati e tramite il progetto esecutivo denominato “Realizzazione di due Centri di moltiplicazione, nonché l'organizzazione di workshop formativi” finalizzati ad impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana;
- l'Amministrazione regionale, vista la grave situazione di molti comprensori castanicoli piemontesi a seguito dei ripetuti attacchi del cinipide del castagno, dell'aggravarsi dei danni da cancro corticale e altre patologie, ha ritenuto opportuno affrontare queste tematiche affidando un servizio di ricerca su: “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”;
- si rende pertanto necessario affidare ad un Istituto scientifico particolarmente qualificato nelle attività di ricerca in ambito agrario e forestale il servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”;
- con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stata affidato all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO, P.IVA 02099550010, il servizio di ricerca “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”, per una spesa complessiva di euro 20.661,16 IVA esclusa;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DISAFA.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (P. IVA 02099550010), rappresentato dal suo Responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via Leonardo da Vinci 44 - 10095 Grugliasco, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio

del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del 23/11/12 e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19/07/2012"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DISAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISAFA è il dr. Paolo Gonthier.
3. La Regione Piemonte, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione, tramite il Settore Fitosanitario, le risorse economiche nonché le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione dell'attività prevista.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo che la Regione Piemonte corrisponderà al DISAFA per il servizio di ricerca, pari ad euro 25.206,61 o.f.i (comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio), sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio e presentazione all'Ente regionale della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori, sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DISAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento, da parte della Regione Piemonte, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.
3. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.

4. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

I risultati del presente servizio di ricerca sono di proprietà della Regione Piemonte e del DISAFA, perché li usi nell'esercizio della sua attività, e potranno essere dallo stesso utilizzati previa autorizzazione scritta da parte della Regione Piemonte.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione avrà validità di mesi 2 (due) a partire dalla data di sottoscrizione tra le parti. Entro questo termine il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi l'attività non possa essere portata a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la prosecuzione fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti aggravio di spesa per la Regione.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio di ricerca dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto della presente convenzione.
3. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 la Regione Piemonte dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico dell'Università degli Studi di Torino.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al servizio di ricerca in oggetto il seguente codice (CUP) J65C13001250001. Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte del Settore Fitosanitario, la Regione Piemonte può riconoscere una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio

di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

“Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”

Piano di lavoro

Il Settore Fitosanitario, vista la grave situazione di molti comprensori castanicoli piemontesi a seguito dei ripetuti attacchi del cinipide del castagno, dell'aggravarsi dei danni da cancro corticale e altre patologie, ritiene necessario affrontare ed approfondire queste tematiche affidando un servizio di ricerca denominato “Sperimentazione di pratiche di difesa integrata per il recupero dei castagneti fortemente degradati affetti da cancro corticale e cinipide galligeno e di metodiche di difesa agronomica (SPERECAS)”;

In particolare tale servizio, che avrà la durata di tre mesi, dovrà essere rivolto alle seguenti attività:

- o individuazione di aree castanicole fortemente degradate in cui effettuare rilievi e condurre le sperimentazioni;
- o definizione del protocollo sperimentale;
- o messa in atto di differenti tecniche di recupero dei castagni degradati;
- o ricerca e valutazione dei fattori ambientali e agronomici predisponenti elevati livelli di infestazione da parte di *Gnomoniopsis castanea* del castagne alla raccolta;
- o valutazione dei risultati e partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro regionale

Al termine delle attività previste dovrà essere approntata una relazione conclusiva che, brevemente, sintetizzi il lavoro svolto e i risultati ottenuti, anche evidenziando le criticità incontrate nella messa a punto delle tecniche di recupero sperimentate.

I risultati della ricerca rimarranno di proprietà del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, che ne disporrà ai fini di una miglior diffusione a livello regionale delle strategie di recupero di castagneti degradati.